

Il 25 novembre 2013 Vladimir Putin fa visita a Papa Francesco in Vaticano e gli dona un quadretto della Madonna della Tenerezza, lo posa sul tavolo, si fa il segno della croce, bacia il quadretto, dopodiché anche il papa lo bacia. Questa scena commovente sta a dimostrare l'affinità sostanziale tra i due, foriera di una pace possibile e doverosa. La Russia si considera la Terza Roma, erede di Bisanzio, la seconda Roma conquistata e distrutta nel 1453 dagli islamici. Le bellissime liturgie di Bisanzio sono state conservate da Mosca, altrimenti si sarebbero perse per sempre. Mosca è come la Prima Roma antica, costruita anch'essa su sette colli, uno più bello dell'altro e costituisce un baluardo inespugnabile del cristianesimo. Papa Francesco, che volava in alto sopra gli eventi, si sarebbe messo d'accordo con la Chiesa Ortodossa russa, è l'unica via percorribile anche oggi per chi vuole la pace nel mondo. L'enciclica "Fratelli tutti" del 3 ottobre 2020 di Francesco è stata tradotta in russo dalla forte comunità musulmana di Mosca e donata alla Chiesa Ortodossa in segno di pace e collaborazione. Perché la politica non segue questi rappresentanti delle religioni? Il fatto è che l'Europa attuale è senza religione, senza fede, senza Dio, intollerante e materialista, quindi destinata a soccombere, in quanto con le sole armi non si vince. Occorre una forza di convinzione basata sulla spiritualità, cioè sulle qualità migliori dell'umanità. La Russia possiede questa forza in quanto Terza Roma, va rispettata per questo motivo e con essa serve una intesa per costruire un'Europa come già la concepiva Dante Alighieri nel 1300 dall'Atlantico agli Urali.